



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Auuertimenti generali.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

quando federis in domo tua, & ambulaueris in via, & accubueris atque surrexeris; scribes ea super postes, & ianuas domus tuae.] Così voi, quando sedete al fuoco con i vostri, quando state, o passeggiate per casa, quando leuate la mattina, quando la sera andate a letto, e finalmente sempre, & in ogni luogo, per la buona osservanza de i precetti di Dio, e regola del viuere Christiano, habbiatelo a cuore questi ricordi, habbiateli alle mani, insegnateli a i figliuoli vostri, rinouateli spesso alla loro memoria, attaccateli auanti a gli occhi nelle vostre case, e botteghe.

Questa raccolta de ricordi, sia il specchio, che si ponghi auanti tutte le vostre donne la mattina, & ogn' hora, per riuedere, e polire la faccia dell'anima, e cōuersatione loro, per piacere a Dio, e santamente al modo; in luogo di quei specchi, e di quei pomposi ornamenti, ne i quali alcuna volta hanno forse molte di loro così inutilmente consumato tant' hore per piacere vanamente al mondo.

Particolarmente poi, voi che sete padri, e madri, e capi di casa, e famiglia, habbiatelo sempre auanti gli occhi quel terribile esempio, che habbiamo nella Scrittura Santa di Heli, quale se bene sentiuua dispiacere della dissoluta vita de i figliuoli suoi, e li riprendeuua spesso volte, & ammoniuua alla emendatione; nondimeno perche non li corresse efficacemente, hebbe da Dio quel seuro castigo, che in vn medemo dì gli furono ammazzati i figliuoli, dissipato l'esercizio con morte di molte migliaia d'huomini, presa l'arca di Dio, caddè esso dalla sua sedia morto, la moglie si disperse, e morì, restò priua la sua posterità del sacerdotio.

Questo esempio sia lume, e stimolo di tutti voi per assistere con effetto all'obbligo stretto, che hauete, di tener in disciplina le vostre famiglie, & altri dipendenti da voi: quali, come speriamo dalla pietà vostra, se indirizzate bene, conforme a quel che nelle tauole de i nostri ricordi ve ne instruiamo; potrete aspettare dal Signore Iddio hora, & per sempre sopra di voi, e loro, larghe

benedictione quali vi preghiamo continuamente da sua diuina Maestà. Dall'Arciuescouato il dì 20. Decemb. 1577.

Ricordi per il viuere Christiano a ogni stato di persone.

LA natura nostra già guasta per il peccato, da se è tanto inchinata al male, che facilmente lasciamo, e si finitichiamo di far bene.

Però habbiamo dibisogno di aiuti, & incitamenti al viuere bene, e di chi continuamente ce l'auuertisca.

A questo seruiranno alcuni ricordi qui raccolti, acciò leggendoli spesso, ciascuno come in vn specchio, veda in parte la forma della vita Christiana, e quel che gli manca, e che douerebbe fare.

Auertimenti generali.

LA principal cosa, che si deue procurare, & a che si deue hauer la mira, è la gratia di Dio; senza la quale non si può viuere christianamente.

A questo aiuterà l'hauere il timor di Dio, che è principio della nostra salute, e di ogni bene, guardandoci di non fare cosa, che offenda i purissimi occhi suoi.

Però habbi sempre Iddio auanti gli occhi, in conspetto del quale stai, & che di continuo ti vede.

Considera spesso il fine, per il quale tu sei creato, che è d'acquistare la gloria celeste, e che a questo hai da incaminarti, e ti hanno da seruire tutte le creature.

Pensa spesso alla morte, & al giudicio stretto di Dio, & a quello, che dopò hà da seguitare.

Habbi zelo dell'honor di Dio, e non solo di offeruar tu con ogni diligenza li suoi santi commandamenti, ma che non sia biastemato il suo nome, nè fattogli irriuerenza da altri.

Habbi molta riuerenza a tutte le cose di Dio, e de i suoi Santi, & a tutti gli ordini della Santa Chiesa, e del tuo Pastore, procurando di offeruargli intieramente.

Habbi molta confidanza nel Signore, che farà sempre tutto quello, che farà per il tuo meglio.

Hab-

• Habbi di continuo l'occhio alla pro-
uidenza di Dio, pensando che nessuna
cosa viene senza sua volontà, e tutto per
cauarne bene.

• Essercitati nella cognitione di te stes-
so, della propria viltà, bassezza, e mise-
ria, fuggendo i fumi, e la propria riputa-
zione.

• Non ti fidar mai del proprio giudi-
cio, e parere, ma rimettiti facilmente al
parere d'altri, consigliandoti spesso.

• Procura di esser grato à Dio de i tan-
ti beneficij suoi, riconoscendoli, e ringra-
ziandolo, e viuendo bene per fargli cosa
grata.

• Non ti curare di piacere à gli huomi-
ni, pur che piacci à Dio, e guarda sem-
pre à quel che sia più à sua gloria, e ser-
uitio.

• Il premio d'ogni tua fatica aspettalo
da Christo, e non dal Mondo.

• Nelle faccende, & opere, che tu fai, hab-
bi intentione di non voler fare alcuna
cosa, la quale non sia lecita, e di farle tut-
te per amor del Signore, acciò così tut-
te siano meritorie.

• Conosci, e ripensa, che non ci è mag-
gior ricchezza, e tesoro, nè cosa più ec-
cellente, e di maggior frutto, che amare
Iddio, e seruirlo; e che tutto il resto pas-
sa come fumo, & ombra.

• Obedisci prontamente nelle cose ho-
neste à tutti i tuoi superiori, ancor tem-
porali, & habbi la debita riuerenza, e ri-
spetto à loro, & à tutti i tuoi maggiori.

• Dal canto tuo procura di mantener
la pace, e quiete in casa, quanto è possi-
bile, viuendo in carità cò tutti, ò marita-
to, che tu sij, ò in altro stato, quale si sia.

• Procura con la diuina gratia di raf-
frenar l'ira nelle cose, che accadono alla
giornata in casa, ò fuori, e di non comin-
ciare à gridare, acciò non prorompi in
maggior inconueniente.

• Ricordati di sopportare i difetti al-
trui in casa, e fuori, come tu vuoi da gli
altri esser sopportato.

• Ricordati che sei Cristiano, & che
però hai da sopportare patientemente
per amor di Christo le ingiurie à te fat-
te, & perdonarle, e render bene per ma-
le, e pregare per li tuoi inimici.

• Nelle tue tribulationi, e cose contra-

rie, ricordati di ricorrere alla oratione,
e piglia i flagelli, ò comuni, ò partico-
lari, & ogni cosa auuerfa dalla mano
del Signore.

• Maneggia le cose del mondo, come
fattor di Dio, e non come padrone asso-
luto; & uiale per necessitá, e bisogno, nõ
per piacere; e procura così passare per
quelle cose temporali, che non perdi le
eterne.

• Nel principio di ciascuna attione,
fatti il segno della Santa Croce, confan-
dando molto nella sua virtú.

• Non cominciarai negotio alcuno di
importanza, senza far prima oratione,
& anco consigliarti col Padre spirituale,
ò altre persone prudenti, & pie.

• Alcuna volta fra l'anno, domanda à
qualch'vno in chi ti confidi, che cosa gli
pare di te, e ripensa fra te stesso, se sei su
la buona strada della salute.

• Vedi di ordinare, e distribuire bene
l'hore del giorno, secondo diuerse attio-
ni; come del far oratione, vdir Messa, ne-
gotiare, magiare; e così nõ pderai tẽpo.

• Le biafeme, e le parole dishoneste,
hanno da esser molto lontane dalla boc-
ca del Christiano.

• Guardati dalla mala vsanza di giura-
re spesso.

• Fuggi ogni sorte di superstitioni, e
male arti.

• Non voler facilmente giudicare il
prossimo, massime la sua intentione, ma
habbi gli occhi à tuoi peccati, e difetti.

• Guardati di esser desideroso, ò curio-
so di sapere i fatti altrui, e di ogni noui-
tà, e massime in cose di fede, e di parla-
re di quello, che tu non fai.

• Guardati dal mormorare, e strapar-
lare, e di non togliere mai la fama à nis-
suno.

• Non riportare mai alcuna cosa ad al-
tri, che possa turbar la pace, e quiete lo-
ro, ò d'altri, e mettere dissension.

• Guardati dalle parole dissolute, &
anco dall'otiose.

• Guardati dalle dissolutioni ne gli at-
ti, e ne i gesti, che offendono Dio, & gli
huomini; e procura di esser modesto, &
composto in tutti i tuoi mouimenti.

• Fuggi le cattive compagnie più che
la peste, & ogniuno che ti dia cattiu ri-
cordi.

cordi, ò consigli, ò mal esempio, e così tutte le occasioni, & incitamenti di peccare.

Fuggi li ridotti, e le bettole, e baratterie, i banchetti, balli, feste, le maschere, e spettacoli vani, doue si offende Dio: e guardati nõ solo da parteciparne in altro modo, ma anco da esserui presente.

Guardati dallo stare in otio, come veneno dell'anima; ma procura di star occupato in opere pie, ò almeno in cose utili.

Vedi che in casa tua non vi sia imagine alcuna profana, e molto meno dishonestà, nè in quadro, nè in muro, ò libri, ò altre cose, perche a te nuoce, & ad altri dà scandalo.

Nel negoziare, vendere, e comprare, guardati da ogni sorte d'inganni, falsità, bugie, e giuramenti, e di volere cosa alcuna di quel d'altri.

Fuggi il maneggiare danari, ò beni d'altrui, se puoi, eccetto se non fossi obligato per debito di carità, ò altro.

Nè per guadagno, nè per amicitia, ò amor de parenti, ò fauori, ti deui mai mouere a far alcuna cosa, che nõ sia giusta, e secondo Iddio.

Ti deui guardare nelle prosperità dalla troppo allegrezza, che fa dimenticare l'anima delle miserie, e pericoli di questa vita.

Però ricordati all'hora spesso delle calamità, e varietà delle cose del mondo; Et per questo farà bene all'hora leggere qualche libro del dispreggio e vanità delle cose humane, come vn santo e dotto huomo' nelle sue prosperità solena leggere le lamentationi di Gieremia Profeta.

Nelle auersità non ti perder d'animo, nè ti contristare; anzi ti deui allegare, peroche questa è la dritta strada del Paradiso, et vno de i buoni segni che può hauer l'huomo della sua salute. Ricordati all'hora di legger qualche trattato spirituale delle tribulationi.

Custodia del cuore, e di tutto l'huomo.

FA vn fermo proposito di nõ offendere mai Iddio, massime mortalmente; ma di patir più tosto ogni male, ancor-

che fosse la morte; e di fuggire ad ogni tuo potere qualique peccato anchorche veniale.

Attendi alla guardia del cuor tuo, che non vi entri alcun pensiero cattiuo, proponendo ciò spesso, & esaminandoti spesso manchi.

Quando si muoue in te qualche vitio, ò passione, ò cattiuo pensiero, cerca dal principio di resistergli, non dandogli luogo, ma scacciandolo, acciò non ti induca al peccato.

Similmente habbi cura de gli occhi, nõ alzandoli facilmente, ne guardando sfissamente quel che nõ è lecito desiderare.

Raffrena la lingua tua, e non dir tutto quello che ti viene in bocca.

Ricordati, che del continuo siamo tentati, e circondati da i demoni, che stanno per farci preuaricare; e però stà sopra di te.

Confessione, e Comunione.

VE di far la prima cosa vna buona confessione generale di tutta la vita, se nõ l'ha fatta mai, per principio e fondamento d'vna noua, e buona vita.

Elegeti vn confessore dotto, e buono, per Padre spirituale, e guida dell'anima tua, al quale deui hauer grã fede, e con lui conferir tutti li dubij, e cose d'importanza, doue può esser carico di coscienza, e governati con il suo consiglio.

Confessati spesso volte, e quanto più spesso è meglio ò ogni otto giorni, ò almeno ogni mese, e di più in tutte le solennità, e feste principali frã l'anno.

Similmente frequenterai la santissima comunione; e quando non potrai comunicarti, non lasciare almeno di confessarti, per ottenere la gratia, che si dà per questo sacramento.

Vedi di non andare mai a dormire con alcun peccato mortale adosso, ma confessatene subito che puoi; e se non potessi all'hora, procura di hauerne almeno contritione e dolore, e piangilo amaramente.

Fà ogni settimana qualche penitenza, come digiuno, disciplina, portare cilicio, dormire duro, & altre cose: ma però con consiglio del Padre spirituale.